PIANO DI EMERGENZA

AULE CENTRALI DI MEDICINA

Via Gramsci, 14

PARMA

MARZO 2025

SOMMARIO

PREMESSA ***3***

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA ***3***

SCOPO DELLA PROCEDURA ***3***

1) DEFINIZIONI ***4***

1.1) Strutture universitarie ***4***

1.2) Responsabili di struttura ***4***

1.3) Emergenza ***4***

1.4) Segnale di Emergenza ***4***

1.5) Luogo Sicuro ***4***

1.6) Punto di Raccolta ***4***

1.7) Coordinatore per l'emergenza ***5***

1.8) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze ***5***

1.9) Addetti al primo soccorso ***5***

1.10) Centro Operativo ***5***

2) EMERGENZA ***6***

3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA ***7***

3.1) Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio ***7***

3.2) Funzionamento dell'impianto di rilevazione e allarme incendio ***7***

3.3) Planimetrie di riferimento ***8***

3.4) Gestione degli impianti tecnologici e di servizio ***8***

4) EMERGENZA INCENDIO ***10***

4.1) Emergenza durante l'orario di lavoro ***10***

4.2) Emergenza al di fuori dell'orario di apertura della struttura ***13***

5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE ***15***

6) EMERGENZA TERREMOTO ***17***

7) EMERGENZA ATTENTATO ***18***

8) PUNTO DI RACCOLTA ***19***

9) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA ***20***

10) ALLEGATI ***20***

PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo. Nella realtà universitaria, invece, viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze.
Per queste ragioni **tutto il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza e a collaborare attivamente** al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

La gestione invece è affidata al personale presente in reception afferente alla UO Vigilanza e Logistica e al personale dell'Istituto di Vigilanza; tale personale è formato alla lotta antincendio e primo soccorso tramite idonei corsi e quindi in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza.

La responsabilità degli studenti in aula resta in capo ai docenti presenti in aula al momento della lezione afferenti ai Dipartimenti.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Parma con il contributo dei Responsabili delle strutture presenti nel sito. Gli aggiornamenti vengono predisposti tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione ovvero dopo un'emergenza;
- è approvata ed emessa dal responsabile della struttura universitaria presente nel sito.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone presenti all'interno delle Aule Centrali di Medicina nei casi in cui si verificano situazioni di emergenza.

La presente procedura deve essere opportunamente divulgata dai Responsabili delle strutture universitarie presenti nell'edificio e deve essere oggetto di informazione, formazione ed addestramento, anche mediante la programmazione di esercitazioni e simulazioni.

Le esercitazioni, simulazioni e prove di evacuazione sono programmate dalla struttura universitaria con sede all'interno dell'edifico. Il responsabile della struttura può avvalersi della collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per la programmazione ed esecuzione delle esercitazioni, simulazioni e prove di evacuazione.

1) DEFINIZIONI

1.1) Strutture universitarie

Le strutture universitarie sono i Dipartimenti, i Centri, le Aree Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, il Rettorato e la Direzione Generale.
Il Plesso delle Aule Centrali di Medicina è stato assegnato al Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

La struttura universitaria di riferimento e attualmente presente all'interno dell'edificio è individuata come segue:

- Dipartimento di Medicina e Chirurgia – DIMEC;
- Area Affari Generali – UO Vigilanza e Logistica.

1.2) Responsabili di struttura

I responsabili di strutture sono i diretti o dirigenti delle singole strutture universitarie presenti nell'edificio (direttori dei dipartimenti e dei centri, dirigenti delle aree amministrative dell'amministrazione Centrale di Ateneo).

Nel caso in esame il responsabile di struttura è individuato come segue:

- Direttore Dipartimento di Medicina e Chirurgia – DIMEC;
- Dirigente Area Affari Generali.

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di segnalatori ottico-acustici, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.5) Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone possono considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli occupanti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 8).

1.7) Coordinatore per l'emergenza

Il coordinatore per l'emergenza viene individuato dai responsabili di struttura presenti nell'edificio, **anche tenuto conto delle indicazioni riportate nella sezione S.5, punto 5.4 del D.M. 3 agosto 2015 "*Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139*".**

Il coordinatore per l'emergenza accentra su di sé la gestione dell'emergenza in attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso.

Il responsabile di struttura comunica alla U.O. Vigilanza e Logistica i contatti telefonici dei coordinatori per l'emergenza identificati in Allegato 1, affinché gli stessi contatti possano essere trasmessi all'Istituto di Vigilanza. I coordinatori per l'emergenza possono di conseguenza essere contattati in caso di emergenza anche in orario di chiusura della struttura.

1.8) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze

Gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati come addetti alla lotta antincendio) sono le persone designate dal responsabile di struttura, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dal D.M. 2 settembre 2021, per attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio e per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro. Gli addetti alla lotta antincendio designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti alla lotta antincendio sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli addetti alla lotta antincendio effettuano la **sorveglianza visiva dei luoghi di lavoro**, delle attrezzature e degli impianti antincendio al fine di verificare con continuità che gli stessi risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. In relazione alle attività di gestione della sicurezza antincendio (GSA) in esercizio si rimanda agli elaborati e indicazioni pubblicate nella seguente pagina web: Istruzioni Operative per la Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) | Università degli studi di Parma.

1.9) Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso sono le persone designate dal Responsabile di struttura, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore. Gli addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli addetti al primo soccorso designati per la struttura in esame sono identificati in ALLEGATO 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti al primo soccorso sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli addetti al primo soccorso effettuano il **controllo periodico delle cassette di primo soccorso** e dei presidi medici in esse contenuti; quando necessario segnalano al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it) l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.

1.10) Centro Operativo

Il Centro Operativo è un locale costantemente presidiato dal quale viene effettuata e gestita la situazione di emergenza in essere. Il personale presene nel Centro Operativo è qualificato a ricoprire l'incarico di Addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Nel Plesso delle Aule Centrali di Medicina il Centro Operativo è individuato nella **reception** al piano terra.

2) EMERGENZA

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Nella sede in esame possono essere identificate diverse tipologie di emergenza:

- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.), alla giornata ed all'orario in cui si manifesta, possono essere adottate diverse procedure di emergenza.

In linea generale possono essere identificate due situazioni separate.

- **Emergenza durante l'orario di apertura della struttura**

  In questi casi, ai fini dell'emergenza incendio, si applicano le **procedure indicate nel punto 4.1**.

- **Emergenza al di fuori dall'orario di apertura della struttura**
  Dall'orario di chiusura fino all'ora di riapertura l'edificio non è frequentato da nessuno; la gestione dell'emergenza viene gestita dall'Istituto di Vigilanza.

  In questo caso, ai fini dell'emergenza incendio, si applicano le **procedure indicate al punto 4.2**.

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.

3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA

3.1) Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio

Impianto di rilevazione automatica d'incendio

La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nella reception al piano terra (1005.0.003, vedi p.to 3.3 – Figura 1), da rilevatori di fumo (nei locali previsti dalla norma), da pulsanti manuali e da targhe ottico/acustiche lungo i corridoi.

L'impianto di rilevazione automatica d'incendio è convogliato con l'Istituto di Vigilanza 24/24.

Impianto di diffusione sonora

L'impianto di diffusione è costituito da una centrale di comando e una postazione microfonica ubicate nella reception al piano terra (1005.0.003, vedi p.to 3.3 – Figura 1).

L'impianto di diffusione sonora è collegato con l'impianto di rilevazione automatica d'incendio.

3.2) Funzionamento dell'impianto di rilevazione e allarme incendio

Impianto di rilevazione automatica d'incendio e Impianto di diffusione sonora

All'intervento del 1° rilevatore automatico d'incendio o del 1° pulsante manuale viene attivato il cicalino nella centrale di comando e dopo un ritardo di circa 10 secondi viene inviato in tutto l'edificio tramite gli altoparlanti dell'impianto di diffusione sonora un messaggio di preallarme in modo che tutte le persone presenti siano avvisate di tale situazione.

Il messaggio di preallarme ripetuto sia in lingua italiana che in lingua inglese fornisce le indicazioni che è in corso una verifica di un possibile allarme e di attendere ulteriori indicazioni.

Nel display della centrale di comando vengono visualizzati il codice alfa numerico del dispositivo attivato e la zona in allarme.

All'intervento del 2° rilevatore automatico d'incendio o del 2° pulsante vengono attivate in tutto l'edificio le targhe ottico/acustiche e dagli altoparlanti viene diffuso in lingua italiana e in lingua inglese un messaggio registrato di evacuazione.

In questa condizione si chiudono anche le serrande posizionate nelle tubazioni dell'impianto di ventilazione e si arresta il funzionamento dell'U.T.A.

Con la console microfonica posta sempre nella reception è possibile inviare in tutto l'edificio o nelle singole zone un messaggio verbale non registrato.

In caso di emergenza accertata, al fine di ridurre i tempi per l'avvio del messaggio di evacuazione, è possibile attivare il messaggio registrato mediante il pulsante posto nella centrale di comando dell'impianto di diffusione sonora posta all'interno della reception (1005.0.003, vedi p.to 3.3 – Figura 1).

3.3) Planimetrie di riferimento

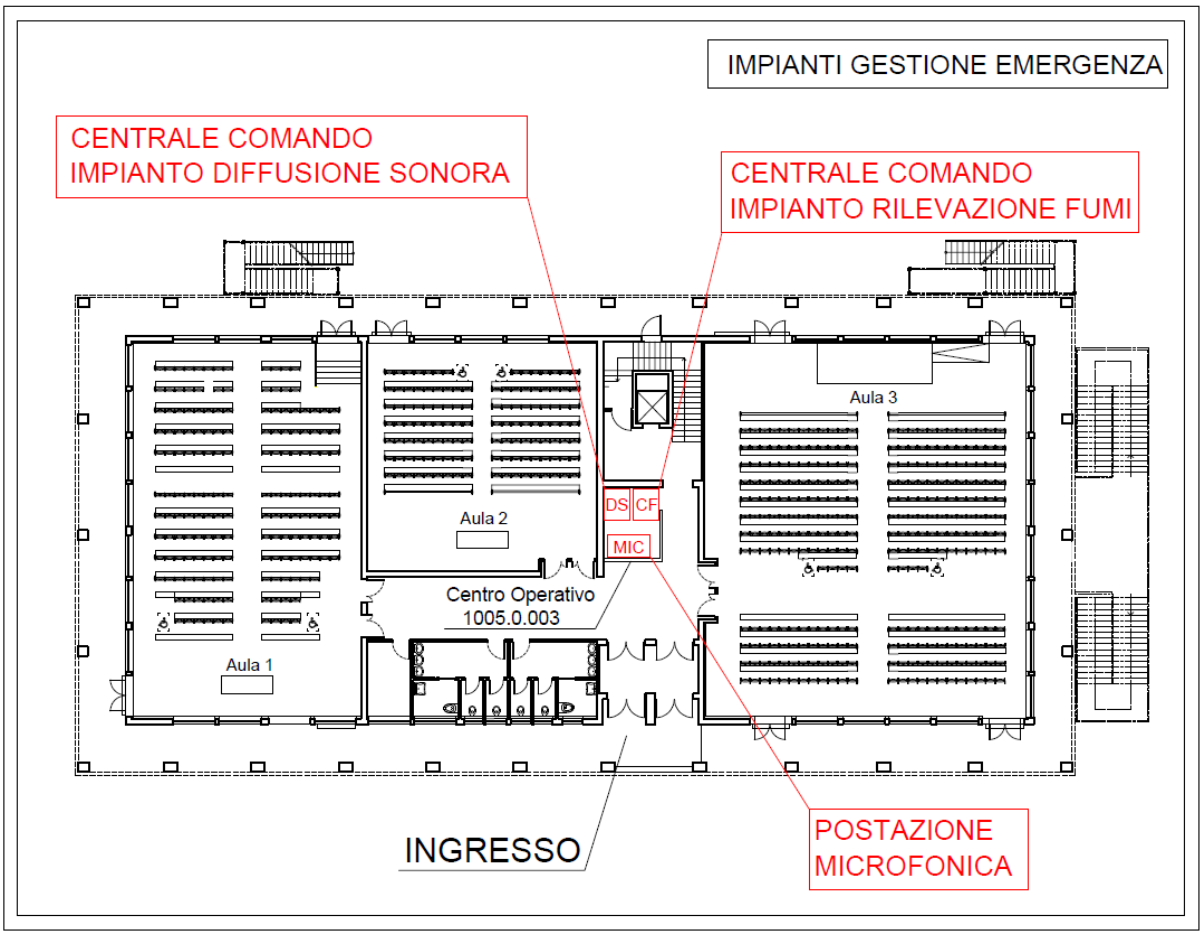

Figura 1 - Impianti gestione emergenze.

3.4) Gestione degli impianti tecnologici e di servizio

<u>Gestione e disattivazione degli impianti elettrici</u>

Il locale quadri elettrici del Plesso si trova al piano terra all'interno del locale SIPE1005.0.004)

Ai piani sono inoltre presenti i quadri elettrici di piano. In caso di emergenza e necessità occorre agire sul pulsante di **sgancio generale della corrente elettrica** posizionato all'esterno in prossimità dell'accesso all'edificio (vedi p.to 3.4 – Figura 2 e ALLEGATO 2).

<u>Impianto UTA</u>

Le UTA dell'edificio sono posizionate sulla copertura dell'edificio. Non è stato previsto un pulsante di sgancio generale da utilizzare in caso di emergenza.

In caso di emergenza e necessità occorre agire sul pulsante di sgancio generale della corrente elettrica posizionato all'esterno in prossimità dell'accesso all'edificio (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Nel caso in cui venga attivato l'impianto di rilevazione automatica incendi si chiudono in automatico le serrande posizionate nelle tubazioni dell'impianto di ventilazione e si arresta il funzionamento dell'U.T.A.

Locale macchina ascensore

Il locale macchina ascensore è posizionato al piano terra nel locale SIPE 1005.0.XXX. In caso di emergenza e necessità occorre agire sul pulsante di sgancio posizionato all'esterno del locale macchine (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Planimetrie di riferimento

Nella seguente planimetria si riporta l'ubicazione degli elementi di distacco degli impianti tecnologici e di servizio installati presso l'edificio.

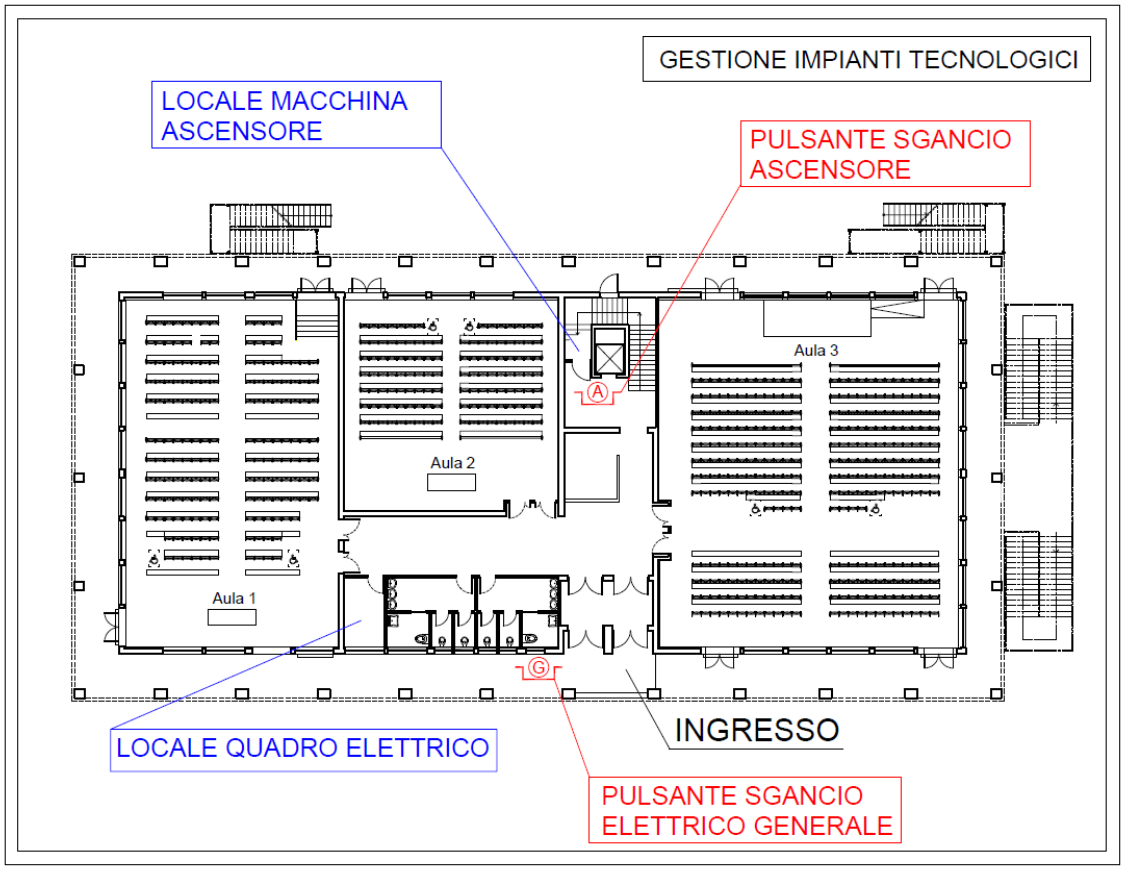

Figura 2 – Gestione impianti tecnologici.

4) EMERGENZA INCENDIO

4.1) Emergenza durante l'orario di lavoro

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza:

- **allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- **interviene**, se ne ha le conoscenze opportune, per far cessare la causa (ad es. toglie corrente, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro) eventualmente chiedendo la collaborazione e l'aiuto delle altre persone presenti;

Se gli eventuali tentativi non hanno successo, la persona che ha rilevato la situazione di emergenza:

- telefona al Centro Operativo (Reception - 0521/90**3119**) e COMUNICA:
  - nome e cognome propri;
  - situazione dell'emergenza in atto e locale interessato;

Esce dal locale e si allontana con ordine dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, avvertendo i presenti in merito alla situazione di emergenza.

Centro Operativo

Il personale del Centro Operativo ha la funzione di Coordinatore ed Addetto alle emergenze.

Nel momento in cui la persona del Centro Operativo viene avvisata di una situazione di emergenza si reca sul luogo stesso ed interviene per far cessare la causa utilizzando i mezzi a disposizione.

Nel caso in cui gli **riesca a far cessare la causa** dell'emergenza dichiara la FINE DELL'EMERGENZA.

Nel caso in cui **non riesca a far cessare la causa** dell'emergenza:

- effettua la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)**;
- ordina l'evacuazione dell'edificio (messaggio preregistrato) mediante la postazione microfonica posta nella reception al piano terra (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- se necessario dispone di disattivare gli impianti tecnologici e di servizio mettendo in sicurezza l'edificio (es. togliere corrente – vedi p.to 3.4 – Figura 2);
- si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza per guidare gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza;

In seguito all'ordine di evacuazione, il Coordinatore per l'emergenza:

- contatta la UO Vigilanza e Logistica;
- contatta la Direzione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- contatta l'Area Dirigenziale Edilizia e Infrastrutture e comunica quanto avvenuto (vedi ALLEGATO 1);
- avverte il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo e comunica quanto avvenuto (vedi ALLEGATO 1).

Terminata la situazione contingente di emergenza ed in relazione all'entità della stessa, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti (es. direttore del dipartimento), ricevute indicazioni da parte degli uffici competenti (Area Edilizia e Infrastrutture, Servizio Prevenzione e Protezione) fornisce disposizioni affinché:

- Venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA;
- Vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza.

Successivamente, accertata la condizione di sicurezza, sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisita l'autorizzazione del Magnifico Rettore, il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato tra i presenti **dispone la ripresa delle attività**.
Il coordinatore trasmette al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI effettuati per la gestione della situazione di emergenza e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri

Docenti in Aula

All'attivazione del messaggio di preallarme (avvisi acustici e **messaggio registrato di preallarme)** i docenti:

- interrompono l'attività e preparano gli studenti in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione.

Al segnale di evacuazione (avvisi acustici e **messaggio registrato di evacuazione**) i docenti:

- coordinano l'uscita degli studenti dall'aula e si accertano, uscendo per ultimi, che tutti abbiano abbandonato l'aula, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- uscendo dai locali mettono in sicurezza i locali stessi e si assicurano che porte e finestre vengano chiuse.
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e/o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli addetti alla lotta antincendio

Al piano primo dell'edificio è stata individuata una zona calma, dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi ALLEGATO 2).

Il docente in aula che ricopre anche il ruolo di Addetto alla Lotta Antincendio al momento dell'emergenza deve occuparsi delle persone in aula, mettendo in atto le procedure sopra descritte; solo in seguito all'evacuazione della propria aula o laboratorio didattico il Docente Addetto alla Lotta Antincendio si mette a disposizione del Coordinatore per le Emergenze.

Persone presenti nell'edificio

All'attivazione del messaggio di preallarme (avvisi acustici e **messaggio registrato di preallarme)**:

- interrompe le attività e si prepara in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- mette in sicurezza il posto di lavoro;

Al segnale di evacuazione (avvisi acustici e **messaggio registrato di evacuazione**):

- lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- utilizzano le scale, senza prendere l'ascensore;
- forniscono aiuto alle persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;

- raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Al piano primo dell'edificio è stata individuata una zona calma, dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi ALLEGATO 2).

Personale dell'istituto di vigilanza e SIRAM

Una volta ricevuta la segnalazione dell'emergenza:

- il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte il personale SIRAM;
- il personale dell'Istituto di Vigilanza e il personale SIRAM, giunti sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme antincendio, rimangono a disposizione del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuale collaborazione durante la gestione dell'emergenza;

l'intervento del personale SIRAM (azienda attualmente titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici) è limitato all'assistenza ai presenti e alle squadre di emergenza dei VVF per l'informativa sul funzionamento degli impianti tecnologici e l'eventuale distacco delle linee impiantistiche. Il personale SIRAM interviene inoltre per eventuale reset degli impianti a valle della cessata emergenza

Servizio Prevenzione e Protezione e Area Edilizia e Infrastrutture

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione e il personale dell'Area Edilizia e Infrastrutture, ricevuta comunicazione della situazione di emergenza:

- si reca sul posto;
- collabora col coordinatore per l'emergenza;
- collabora con le squadre di intervento;
- dà luogo ad eventuali informative e collabora con le altre strutture universitarie coinvolte e con i funzionari degli Enti esterni eventualmente sopraggiunti;
- terminata la situazione contingente di emergenza ed in relazione all'entità della stessa, l'Area Edilizia e Infrastrutture e il Servizio Prevenzione e Protezione forniscono supporto tecnico ed indicazioni per la ripresa delle attività.

Allarme automatico segnalazione incendi

La situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata attraverso l'attivazione delle targhe ottico/acustiche.
Al suono delle targhe, il Coordinatore e/o gli Addetti antincendio, verificano la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando la zona in emergenza (vedi p.to 3.3 – Figura 1).

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.

- nel caso in cui non sussista una situazione di emergenza chi ha constatato l'errata situazione di allarme avverte il tecnico della Ditta di manutenzione per ripristinate le condizioni di funzionamento dell'impianto.
- se il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza il Coordinatore per l'emergenza e/o figure facenti funzioni avvia la procedura di intervento previste al p.to 4.1.

4.2) Emergenza al di fuori dell'orario di apertura della struttura

Durante le fasce orarie esterne al normale orario di attività della struttura universitaria non si può escludere la presenza di personale di ditte esterne, presente all'interno dell'edificio nell'ambito dell'espletamento di contratti di lavori, servizi e forniture (es. pulizie). La presenza al di fuori del normale orario di attività della struttura universitario espone le persone, in quanto potenzialmente isolate, ad un maggior rischio in caso di emergenza.
Durante la chiusura della struttura non vi è presenza di personale all'interno.
La gestione viene affidata al personale dell'Istituto di Vigilanza avvisato tramite l'impianti di rilevazione fumi.

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procede come di seguito esposto:

- **allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- esce dal locale e si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa.
- **ordinano l'evacuazione dell'edificio** (messaggio vocale preregistrato) mediante la postazione microfonica posta nella reception al piano terra (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- **effettua la chiamata al numero unico per le emergenze (112)**;

dopo il "pronto" dell'operatore, notificano la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:

1. nome e cognome propri
2. via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza
3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ….)

Successivamente:

- attendono l'arrivo dei soccorsi per fornire informazioni ed eventuale collaborazione.
- notificano ai VVF che considerata la contingente situazione (orario di chiusura della Struttura Universitaria) non è possibile escludere che vi siano ancora persone all'interno dell'edificio.

Persone presenti nell'edificio

Eventuali persone presenti nell'edificio, all'ordine di evacuazione (messaggio vocale preregistrato) eseguono quanto di seguito indicato:

- escono dai locali in sicurezza e procedendo con ordine;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) ed istruzioni impartite dal Coordinatore per l'emergenza o dagli Addetti alla Lotta Antincendio eventualmente presenti nella struttura;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza ed, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Personale dell'Istituto di Vigilanza

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce l'intervento del proprio personale nel tempo massimo di 30 minuti dalla segnalazione.
Giunto sul posto il personale dell'Istituto di Vigilanza verifica l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte la ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di sicurezza degli impianti.
- Se l'emergenza persiste il personale dell'Istituto di Vigilanza:
  - attiva la procedura di emergenza per avviare le procedure di evacuazione di eventuali presenti (messaggio vocale preregistrato) mediante la postazione microfonica posta nella reception al piano terra (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
  - contatta, se necessario, il **numero unico per le emergenze (112)**:
  - all'arrivo dei mezzi di soccorso (VV.F. e/o Ambulanza), li guida sul posto e fornisce loro tutte le informazioni in suo possesso utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO - Vigilanza e Logistica.

Coordinatore per l'emergenza

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore per l'emergenza dà disposizioni affinché nel più breve tempo possibile, venga trasmesso, al Servizio Prevenzione e Protezione, in tempi molto brevi, una relazione sull'emergenza verificatasi, anche con considerazioni sulle cause, sulle modalità degli interventi per dominarla, e con proposte per ridurre i rischi futuri.

5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

Persone presenti

- In caso di infortunio o di malore, chiunque noti la situazione e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:
  - raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
  - contatta il coordinatore per le emergenze e gli addetti al primo soccorso dell'edificio.
- In caso di evidente gravità della situazione o comunque in caso di assenza degli addetti al primo soccorso, la persona presente sul luogo dell'infortunio o malore:
  - contatta **il personale sanitario al numero unico per le emergenze (112)** rispondendo con calma alle domande degli operatori, tenuto conto che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
  - comunica il numero di telefono dal quale si sta chiamando;
  - **in funzione delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, le persone presenti ed in particolare gli addetti al primo soccorso, iniziano le procedure di rianimazione cardiopolmonare secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettuano il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno.**
  - uno tra i presenti attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio e in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso.

Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso, una volta contattati, si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano per stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure acquisite durante il corso di formazione ed i successivi aggiornamenti ed in particolare **allontanano gli estranei fornendo protezione alla persona colta da malore**.

Se persistono condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario, nel caso in cui la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)** non sia già stata fatta dalle persone presenti, gli addetti al primo soccorso:

- raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardiocircolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
- **effettuano la chiamato al numero unico per le emergenze (112)**, rispondendo con ordine e precisione alle domande degli operatori; in questa fase è importante precisare che saranno inviati soccorsi adeguati in funzione della qualità e precisione delle informazioni fornite;
- comunicano il numero di telefono dal quale si sta effettuando la chiamata.
- **in funzione delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, le persone presenti ed in particolare gli addetti al primo soccorso, iniziano le procedure di rianimazione cardiopolmonare**

secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettuano il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno.

Uno tra gli addetti al primo soccorso presenti attende l'arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio; in seguito, accompagna l'infortunato sull'autoambulanza e si mette a disposizione per fornire ogni utile informazione.

Defibrillatore semiautomatico - DAE

Nell'atrio al piano terra in prossimità della reception (SIPE 1005.0.003), è presente un defibrillatore semiautomatico - DAE.

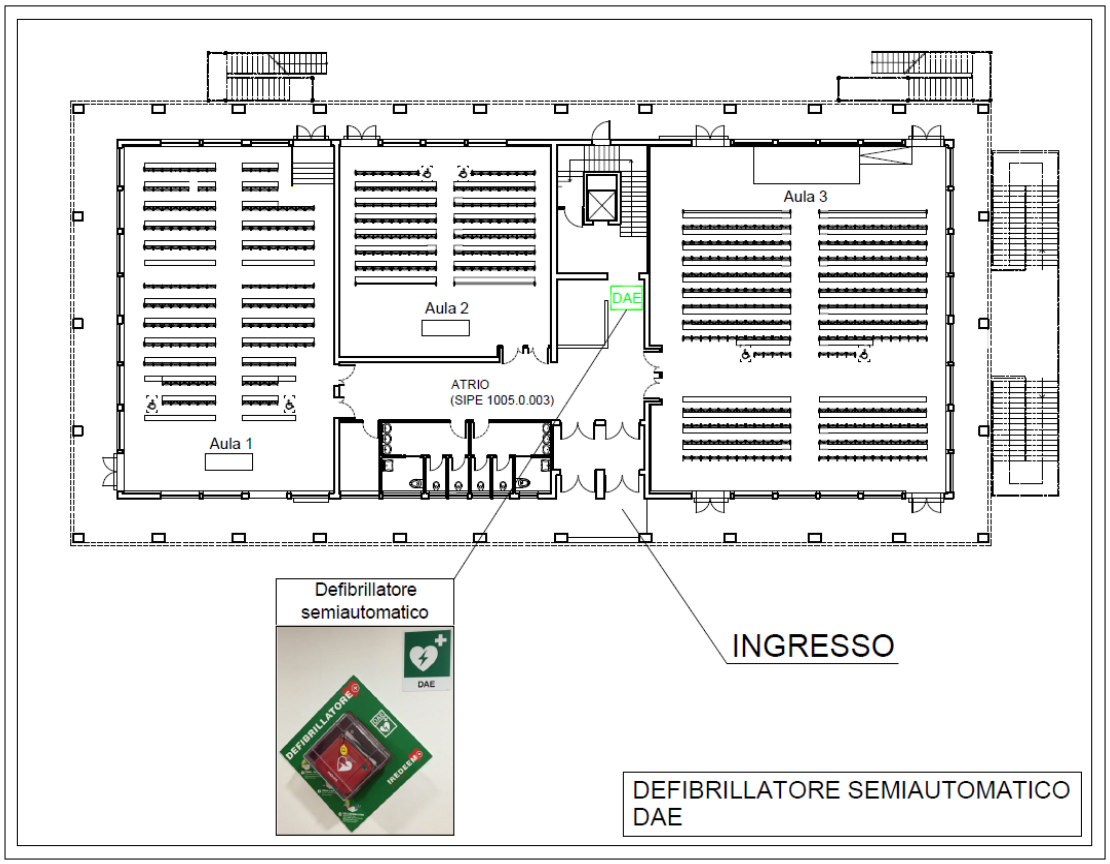

Figura 3 - Ubicazione defibrillatore semiautomatico.

Nell'Allegato 4 è riportato il link per la consultazione delle planimetrie con la dislocazione dei DAE presenti all'interno dell'Area Ospedaliera/Volturno e l'elenco del personale abilitato all'uso dell'apparecchiatura (https://www.unipr.it/node/22682).

6) EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono le attività in corso;
- **si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti potenzialmente instabili**;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture portanti riconoscibili (es. pilastri e travi in cemento armato) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando provvedendo al distacco delle linee e delle attrezzature. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica;

Al termine del movimento, **tutte le persone presenti**:

- **si portano nel punto di raccolta esterno più vicino**, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- durante il percorso di esodo verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata al coordinatore per l'emergenza o al più qualificato tra i presenti.

Il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato tra i presenti, allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti:

- **ordina l'evacuazione** dell'Edificio (messaggio vocale preregistrato) mediante la postazione microfonica posta nella reception al piano terra (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento al **numero unico per le emergenze (112).**

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato tra i presenti richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti (Area Edilizia e Infrastrutture) prima di riprendere l'attività.

Accertata la condizione di sicurezza e sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisita l'autorizzazione del Magnifico Rettore, il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato fra i presenti dispone che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** ed autorizza la ripresa delle attività.

7) *EMERGENZA ATTENTATO*

Chiunque rilevi una situazione di potenziale pericolo immediato si allontana, contatta le autorità di pubblica sicurezza mediante il **numero unico per le emergenze (112)** e contestualmente segnala la presenza del pericolo al coordinatore per le emergenze dell'edificio.

Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e telefona all'Istituto di Vigilanza (vedi ALLEGATO 1) comunicando:

- Nome e cognome propri;
- Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, nel recarsi sul luogo, provvede ad avvertire la U.O. Vigilanza e Logistica e il coordinatore per l'emergenza dell'edificio.

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, giunto sul posto, esegue quanto di seguito indicato:

- valuta la situazione;
- contatta, se necessario, le Autorità di Pubblica Sicurezza;
- coordina le proprie azioni con quanto posto in essere dal coordinatore per l'emergenza dell'edificio;
- valutando la situazione, dispone perché venga dato eventuale ordine di evacuazione dell'edificio (messaggio vocale preregistrato) mediante la postazione microfonica posta nella reception al piano terra (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- collabora attivamente nella gestione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, al segnale di evacuazione (**messaggio vocale preregistrato**):

- lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature ed attuando le procedure specifiche per la sospensione degli interventi chirurgici e la disattivazione delle sale operatorie;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi ALLEGATO 2) e seguendo le eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza;
- forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti, se non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- si portano nel punto di raccolta esterno, evitando di raccogliere oggetti che non siano di loro diretta conoscenza. Qualora notino oggetti o fatti sospetti, forniscono avviso alle Autorità di Pubblica Sicurezza eventualmente giunte sul posto, al coordinatore per l'emergenza, al Personale dell'Istituto di Vigilanza;
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono eventuali fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica.

Le persone rientrano nell'edificio e riprendono le attività solo a seguito formale autorizzazione dell'Università degli Studi di Parma, che procede esclusivamente a seguito di preventivo parere delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

8) PUNTO DI RACCOLTA

Nella seguente figura è riportata l'ubicazione del punto di raccolta individuato per l'edificio in esame.

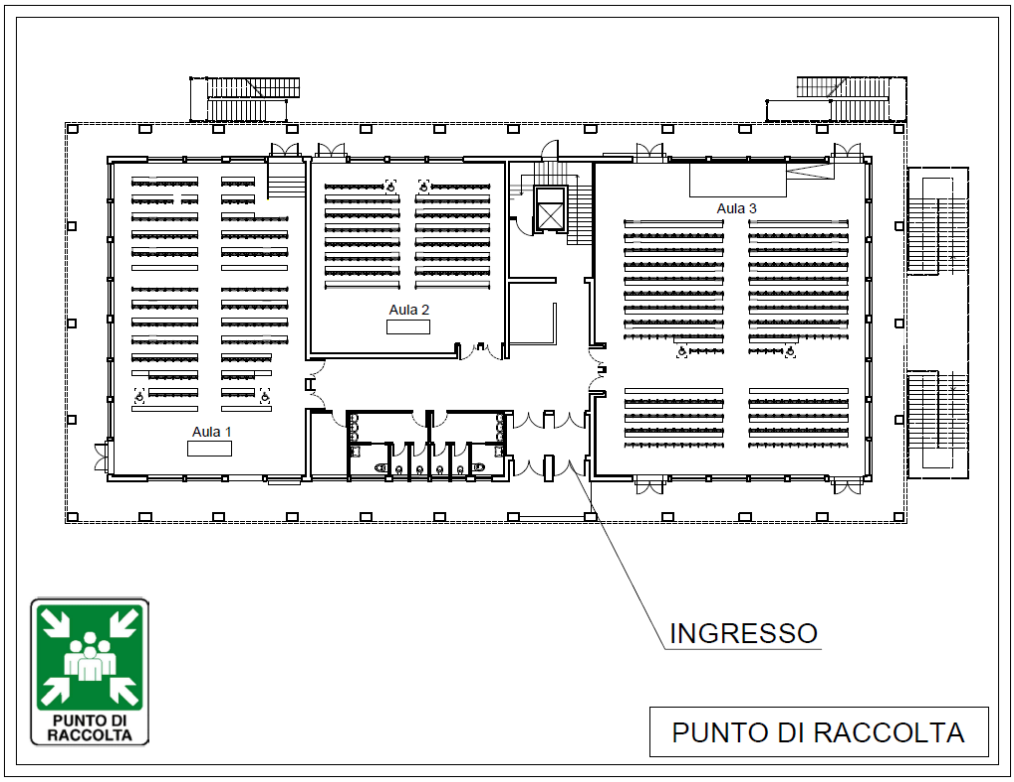

Figura 3. Ubicazione dei punti di raccolta esterni all'edificio.

9) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

I responsabili delle strutture (Direttore Dipartimento, Dirigenti di Area Amministrativa), anche avvalendosi dei coordinatori per le emergenze e di altre persone eventualmente delegate, distribuiscono il presente piano di emergenza a tutto il personale presente nell'edificio, in particolare:

- **Personale strutturato** (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo) afferente ai Dipartimenti, Centri e Aree Amministrative con sede di lavoro nell'edificio;
- **Personale non strutturato** presente nel sito, con particolare riferimento a dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti e laureati frequentatori.

I responsabili delle strutture:

- Pubblicano il link al Piano di Emergenza dell'edificio nella pagina web delle strutture universitarie da loro dirette;
- Provvedono all'inoltro di apposita comunicazione interna con periodicità prefissata (es. una volta all'anno);
- Nel caso dei Dipartimenti, ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico portano all'attenzione del Consiglio del Dipartimento una comunicazione relativa ai piani di emergenza, invitando i docenti a prendere visione dei piani e a darne comunicazione agli studenti, anche annotando l'avvenuta comunicazione nel registro delle attività didattiche.

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede alla pubblicazione del piano di emergenza, comprensivo degli allegati, sul sito web istituzionale www.unipr.it/spp, all'interno della sezione Servizio Prevenzione e Protezione – Piani di Emergenza (http://www.unipr.it/node/9171).

I Responsabili Unici di Procedimento (RUP), ed in generale i soggetti che affidano contratti, distribuiscono la procedura alle imprese appaltatrici con personale potenzialmente presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione, di pulizia, ecc.).

Risulta inoltre disponibile una procedura semplificata, redatta in lingua italiana ed inglese, relativa al comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi ALLEGATO 3).

10) ALLEGATI

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza;

Allegato 2: planimetrie di emergenza;

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti;

Allegato 4: dislocazione defibrillatori semiautomatici e abilitati all'uso – Area Ospedaliera/Volturno.